

COMUNE DI GRESSAN
Regione Autonoma Valle d'Aosta



COMMUNE DE GRESSAN
Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale N. 10

OGGETTO :

DETERMINAZIONE TARIFFE ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TRIBUTI TARI - ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di marzo alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio comunale. All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
MARTINET Michel - Sindaco	Si
FIABANE Massimo - Vice Sindaco	Si
BIONAZ Renzo - Consigliere	Si
GRECO Michelina - Assessore	Si
BERLIER Andrea - Consigliere	Si
PORLIOD Stefano - Assessore	Si
COTTINO René - Consigliere	Si
USEL Lea - Consigliere	Si
SAVIOZ Gabriella - Consigliere	Si
BONIN Roberto - Assessore	Si
STIVALETTA Piera Maria Libera - Consigliere	Si
GUICHARDAZ Erika - Assessore	Si
IMPERIAL Mirco - Consigliere	Si
BREDY Ingrid - Consigliere	Si
RUSSO Sergio - Consigliere	No
PERRET Roberta - Consigliere	No
ROLLANDOZ Roberta - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 15
	Totale Assenti: 2

Assiste l'adunanza il Segretario comunale Signor **Gianluca GIOVANARDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **MARTINET Michel** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

- Ai sensi dell'art. 30 comma 2, dello Statuto comunale per regolarità tecnica:
FAVOREVOLE Il Responsabile del procedimento: F.to Gianluca GIOVANARDI
- Ai sensi dell'art. 3 comma 3, del regolamento comunale di contabilità per regolarità contabile:
FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio Finanziario: F.to Giov.Battista SISTI
- Ai sensi dell'art. 9 L.R. 19.08.1998 n. 46 sotto il profilo di legittimità:
FAVOREVOLE Il Segretario comunale: F.to Gianluca GIOVANARDI

C.C. 10-30/03/2017

DETERMINAZIONE TARIFFE ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TRIBUTO TARI - ANNO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTI:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 29 della Legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 che ha stabilito che gli enti locali approvano i documenti contabili entro i termini previsti dalla normativa statale;

CONSIDERATO che il termine per la deliberazione del bilancio 2017/2019, di cui all'art. 151 del D.lgs. 267/2000, differito al 28 febbraio 2017 dall'art. 1, c. 454 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), è stato ulteriormente posticipato al 31 marzo 2017 dall'art. 5, c. 11, del Decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 (Proroga e definizione termini) e convertito in Legge 27 febbraio 2017, n. 19;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che:

- in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- ai sensi dall'articolo 1, comma 649, della legge 147 del 2013, nella determinazione della superficie dei locali e delle aree scoperte assoggettabili alla TARI, non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o pericolosi, oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la Tares semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'*Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius* n. 76 del 12 dicembre 2016 con la quale sono state definite le percentuali dei costi comuni da inserire nel piano dei costi comunali del servizio rifiuti per l'anno 2017;

VISTA la nota prot. 3305 del 16 marzo 2017 (ns. prot. n. 1187 del 17 marzo 2017) con la quale l'*Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius* ha trasmesso il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2017, approvato con deliberazione della Giunta della medesima *Unité* n. 8 del 06 marzo 2017;

CONSIDERATO che tale Piano redatto in collaborazione con lo studio COMSERVICE s.r.l. di Ivrea (TO), allegato alla presente deliberazione volto a formarne parte integrante e sostanziale, è necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2017;

UDITO l'intervento del consigliere Mirco IMPERIAL il quale evidenzia come sia notevolmente aumentato il costo sul piano finanziario relativo alla pulizia delle strade e evidenzia che ciò si

traduce in un aggravio ulteriore in capo ai cittadini riguardo all'applicazione della tassa rifiuti, aggravio che, secondo il gruppo di minoranza, potrebbe essere evitato; IMPERIAL ricorda inoltre che il gruppo di minoranza aveva già fatto presente che la quota a carico di Gressan dovrebbe essere ulteriormente ridotta per il fatto che a seguito dell'approvazione della convenzione per la gestione del servizio tributi con l'Unité, il Comune ha "ceduto" le due dipendenti addette al medesimo ufficio;

IL SINDACO Michel MARTINET precisa che la spesa riguardo alla pulizia delle strade, anche se non fosse direttamente coperta con la tassa rifiuti, il Comune dovrebbe comunque coprirla con altre risorse che in ogni caso graverebbero, purtroppo, sui cittadini come, peraltro, molte altre spese previste in bilancio; MARTINET ricorda che il servizio rifiuti deve essere ripartito tra tutti gli utenti dell'Unité, considerata la scelta fatta già nel 2016 di proporre una tariffa unica e che l'importo risultante nella singola bolletta non è che il risultato di tale operazione; paragonare, inoltre, tale bolletta da un anno all'altro risulta improponibile poiché le variabili che influiscono sul costo del servizio sono molte e non prevedibili: basti pensare alla percentuale raggiunta per quanto riguarda la raccolta differenziata o, ancora, i vari passaggi della spazzatrice per la pulizia delle strade che possono essere richiesti dai vari Comuni;

VISTI:

- il D. Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazioni dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5/05/2009 n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014;
- il regolamento comunale di contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 30 gennaio 2017, esecutiva ai sensi di legge, concernente l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 e del DUP (Documento Unico di programmazione) per il triennio 2017/2019;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 6 febbraio 2017, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'assegnazione delle quote di bilancio ai sensi dell'art. 46, comma 5, della L.R. 07 dicembre 1998, n. 54 ed art. 169 D. Leg.vo 267/2000;

VISTO l'art. 14 dello Statuto comunale;

UDITA la seguente dichiarazione di voto da parte della consigliera Ingrid BREDY a nome del gruppo consiliare di minoranza Esprit Gressaen:

«Il nostro gruppo, in coerenza a quanto affermato nelle precedenti deliberazioni di approvazione delle tariffe TARI, lamenta la mancata rendicontazione a consuntivo del Piano economico finanziario, così come previsto dalla normativa nazionale e dai regolamenti vigenti, che potrebbe comportare un eventuale beneficio a carico del cittadino. Ribadisce il proprio disappunto in merito all'imputazione dei costi fissi e variabili nel piano economico, approvato e deliberato dalla Giunta dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilium in data 06.03.2017; nel dettaglio non si conosce la ratio che ha portato ad aumentare in maniera esponenziale i costi relativi alla pulizia strada (che passano da 29.442,99 a 147.167,76), portando così gli utenti a pagare interamente costi che, fino all'anno scorso, venivano finanziati con entrate proprie comunali.

Con forte rammarico prendiamo atto che la tariffa TARI per l'anno 2017 non diminuisce rispetto al 2016, addirittura aumenta soprattutto per le utenze non domestiche, cosa che di certo non ci aspettavamo visto quanto emerso nella seduta consiliare del 22 dicembre scorso in occasione dell'esame della convenzione con l'Unité des communes Mont Emilium per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi da svolgersi in ambito sovracomunale, durante la quale il Sindaco ci aveva assicurato un minor aggravio nel riparto di spesa dell'Unité vista la cessione alla stessa di poco meno di 2 unità di personale nell'ambito del servizio tributi.

*Si invita quindi nuovamente il Sindaco, nella sua veste di vice presidente dell'Unité, ad adoperarsi affinché si raggiunga una commisurazione del tributo più precisa e puntuale e che tenga anche conto delle risorse umane trasferite dal Comune alla Unité per il servizio in parola.
Per le suddette motivazioni, il gruppo si astiene dalla votazione.»*

VISTO il parere tecnico favorevole, a rilevanza interna, espresso dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 30 comma 2 dello Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole, espresso dal responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere di legittimità favorevole espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera d) della L.R. 19 agosto 1998 n. 46;

CON VOTI favorevoli n. 12 e n. 3 astenuti (i Consiglieri IMPERIAL, BREDY e ROLLANDOZ) espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE il **Piano Economico-Finanziario per l'anno 2017 (Allegato 1)** trasmesso dall'*Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius* e redatto in collaborazione con lo studio COMSERVICE s.r.l. di Ivrea (TO), **di cui si allega copia per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;**

DI DETERMINARE per l'anno 2017 le **tariffe** della Tassa sui rifiuti (TARI) quali risultano dagli **Allegati A e B al presente provvedimento;**

DI DARE ATTO che sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

DI DARE ATTO che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2017 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

DI TRASMETTERE, per i dovuti adempimenti, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di quanto espressamente previsto dall'art. 52, comma 2 d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to MARTINET Michel

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca GIOVANARDI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data 07-apr-2017 e vi rimarrà affissa per la durata di 15 giorni consecutivi, diventando esecutiva a decorrere dal primo giorno di pubblicazione, ai sensi degli articoli 52 bis e 52 ter della Legge Regionale 07.12.1998, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni.

GRESSAN, il 07-apr-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca GIOVANARDI

Adempimenti di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni (D. Lgs. 25/05/2016 n. 97)

	art. 15 - incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (<i>allegare curriculum vitae professionista</i>)
X	art. 23 - provvedimenti amministrativi;
	art. 23, comma 1 - compilazione griglia per quanto riguarda: ___ scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; ___ accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;
	art. 26 e 27 concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati; (<i>di importo superiore a 1.000,00 € nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario</i>)
	art. 37 - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - pubblicazione;
	art. 37 - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - aggiornamento dati AVCP.

Tari 2017 - Allegato A

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Tariffa fissa al mq.	Tariffa variabile
1	0,58351	36,36695
2	0,68077	72,73390
3	0,75023	92,93776
4	0,80581	121,22316
5	0,86138	145,46779
6 e magg	0,90306	165,67165

UTENZE NON DOMESTICHE

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	tariffa fissa al mq.	tariffa variabile al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,12057	0,37803
2	Campeggi, distributori carburanti	0,25245	0,72708
3	Stabilimenti balneari	0,14318	0,45773
4	Esposizioni, autosaloni	0,11304	0,34810
5	Alberghi con ristorante	0,40317	1,17504
6	Alberghi senza ristorante	0,30143	0,85498
7	Case di cura e riposo	0,35795	0,99705
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,37679	1,06888
9	Banche ed istituti di credito	0,20723	0,57587
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,32781	0,95925
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,40317	1,22387
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,27129	0,82537
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,34665	1,01218
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,16202	0,56705
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,20723	0,70629
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,82366	4,99882
17	Bar, caffè, pasticceria	1,37152	3,75762
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,66315	1,81832
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,58026	1,58647
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,28335	6,26522
21	Discoteche, night club	0,39186	1,07865